

Del resto, senza troppo compromettere il governo, non manca modo di tener a posto i patrioti anche mediante delle forze non ufficiali.

Costì c'è classi e c'è razze da contrapporre.

Saperli giuocar bene gli elementi antagonisti.... quella è un'idea! un trovato! Primo fu il Benedeck in Gallizia.

L'Istria ebbe già nel Barone Pino ed ha ora nel luogotenente De Pretis due bravi e devoti discepoli di colui che se fu poco avveduto e fortunato nelle giornate campali, può vantarsi di essere stato tristamente inarrivabile nelle sociali.

Infatti qualcosa di simile vi ribolle già, e si sentono dei poveri idioti, i quali non seppero mai che vi fosse stata al mondo una Polonia, a riminacciarne le inculcate e premiate stragi. Intanto di fiere scene ve ne ebbero. Corse nella penisola Istriana il sangue dell'assassinato Parisi; a Trieste i facchini friulani vennero, senza che se ne vedesse un motivo, presi a coltellate da quelli slavi; più giù, a Sebenico di Dalmazia, ebbero a ripetersi contro i marinai d'un legno italiano, e sempre a proposito di nulla, più feroci le aggressioni.

L'idea di riversare i villaggi slavi sulle città italiane è coltivata; — quella di *far Gallizia contro i signori* è una frase salita in favore. Vi è insomma costì un' *antinazionale* che non è in disaccordo affatto coll' *internazionale* in punto a scelta di mezzi. Ma prima di quest'idea ne ribalenò all'abile luogotenente austriaco un'altra che potrebbe prepararle